

# «Una strigliata alla squadra? Qualcosa dovevo pur fare»

«SIAMO I PRIMI NEMICI DI NOI STESSI: SE OGNUNO GIOCA PER CONTO SUO NON VA AFFATTO BENE»

**Vincenzo Bosco**

● In questa stagione alla Gas Sales Bluenergy mancava di giocare un tie break. E puntuale è arrivato a Padova contro la penultima in classifica, che obiettivamente ha dimostrato di valere più della sua attuale posizione, almeno fino a quando la benzina l'ha sostenuta. Una Gas Sales Bluenergy che, davanti alla presidente Elisabetta Curti e al vice presidente Giuseppe Bongiorno, vince la gara in rimonta ma ancora una volta fa capire che le cose semplici non piacciono affatto.

Buttato via di fatto il primo set e crollata nel secondo, la formazione piacentina ha rischiato il tracollo. Ma qualcosa durante il cambio campo tra il secondo e terzo set deve essere successo, qualcosa Lorenzo Bernardi lo deve avere detto ai suoi. Visto che poi in campo si è vista una squadra ben diversa in fatto di approccio.

«Qualcosa bisognava pur fare - sottolinea a fine partita Lorenzo Bernardi, certamente non soddisfatto e una può essere avere detto anche qualcosa di pesante e forte alla squadra. Bisogna usare tutte le frecce che si hanno quando le cose non funzionano, spesso sono le parole».

**Due gare in una, possiamo dire così?**

«Possiamo dire con assoluta tranquillità e certezza che noi siamo i primi nemici di noi stessi. Con queste poche parole si può sintetizzare non solo questa partita, ma anche altre».



Dalle parole del tecnico la svolta dopo il cambio campo del terzo set



**Salvo il risultato ma con rispetto per Padova sotto 2-0 in altri casi avremmo perso»**

**Un primo set che sembrava vinto e poi...**

«Lo abbiamo perso nonostante fossimo avanti 15-11 ma anche 20-17. E questo non è ammissibile. Come pure quello che si è visto nel secondo set, ripeto siamo i nemici numero uno di noi stessi. Dobbiamo renderci conto che siamo attanagliati da una grande fragilità e di questo dobbiamo prendere coscienza e trovare le soluzioni migliori al più presto, usando tutti i mezzi che abbiamo disposizione».

**Questione di testa?**

«Direi proprio di sì, non vedo altri morivi. Perché se vinci il terzo, il quarto e quinto set vuol dire che la squadra non è stanca fisicamente ma anzi sta molto bene. E avere perso i primi due set è dovuto a un atteggiamento sbagliato, si deve sempre e comunque continuare a giocare di squadra».

**State recuperando tutti i giocatori, questo è il lato positivo.**

«Questo è un bene ma comunque noi ci stiamo dimostrando troppo fragili e alle prime difficoltà perdiamo la bussola. Basta un nonnulla per mandarci in tilt, ognuno inizia a giocare per i fatti suoi e tutto precipita».

**Però è arrivata una vittoria che mantiene le speranze di quinto posto.**

«Contro Padova puoi anche vincere una partita come questa dove eri sotto 2-0, con altri avversari è difficile per non dire impossibile»...v. b.

